



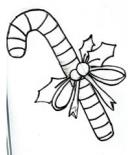
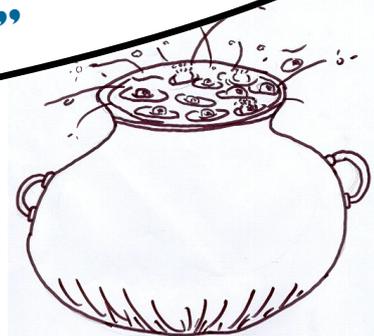
Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



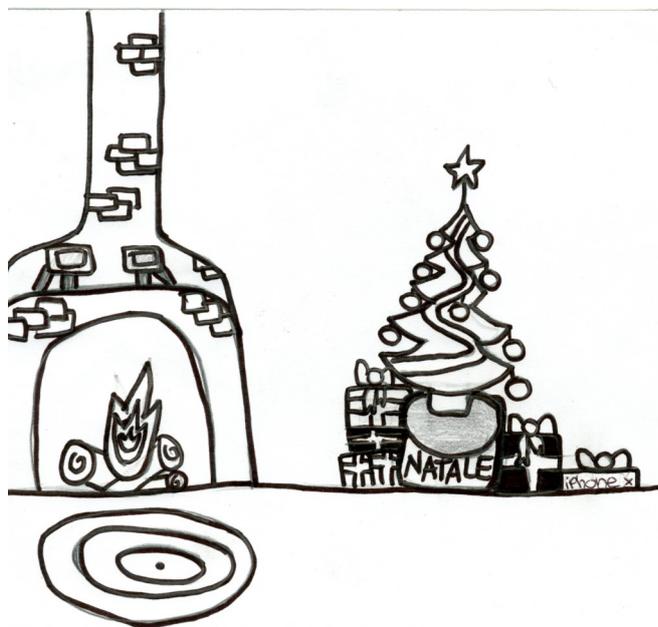
Anno 17 Numero 3

dicembre 2017



BUONE FESTE A TUTTI

Come è nato il natale??? Si dice che sia il giorno in cui Gesù nacque, ma è vero? Il natale cristiano è stato creato circa nell'anno 337, anche se alcuni dicono sia nato solo nel 354. La festa e la data del 25 dicembre sarà ufficializzata nel 461 da Papa Leone Magno. Ma perché scelsero il giorno 25 dicembre? Be, il cattolicesimo volle far coincidere la loro ricorrenza con la festa pagana della nascita del Sole, che fu istituita nel 275 dall'imperatore Aureliano. Ma se guardiamo le altre religioni si può notare che la data del 25 dicembre è molto importante: in Egitto si ricordava la nascita di Horo; in Grecia la nascita di Dionisio (Bacco); i babilonesi



festeggiavano il dio Tammuz; in Siria la nascita di Adone; in Persia la nascita di Mitrail; i popoli scandinavi onoravano la nascita del dio Freyr.

Poi il Natale nel corso del tempo ha accolto delle figure come Babbo Natale, il presepe e l'albero di natale.

Ma soffermiamoci su Babbo Natale. Questa immagine ha origine da San Nicola di Mira, vissuto nel IV

LUCIA HORO

secolo. L'usanza dei regali è collegata ai favori che San Nicola faceva ai poveri. E l'albero? La tradizione dell'albero è nata nel XVI secolo in Germania, anche se la nascita è collegata a San Bonifacio, che fece convertire i pagani, e il loro capo mise un alberello in casa con delle candele sopra come ricordo di San Bonifacio.

Nara, 2B

ROMA & LYON

Uno scambio che resta nel cuore

Lo scambio Roma-Lione è un'iniziativa molto bella organizzata dalla scuola che consiste nel selezionare alcuni alunni di diverse classi di Roma e di Lione e farli andare gli uni nella città degli altri. Ognuno di noi aveva un corrispondente che dormiva a casa sua, e durante questi 7 giorni abbiamo visitato insieme tutta Roma.

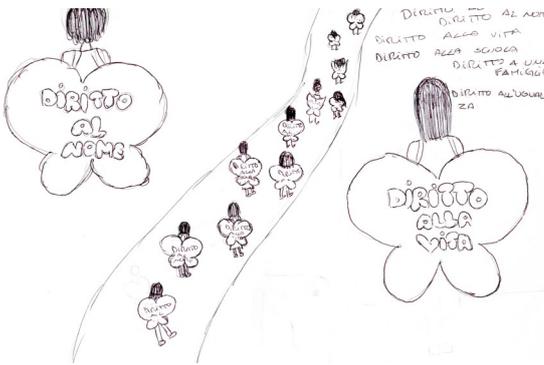
Il primo giorno li abbiamo conosciuti e i rapporti erano un po'

freddi. Abbiamo visitato insieme l'arco di Costantino, i Fori imperiali, l'altare della patria e il Pantheon. Il secondo giorno i rapporti cominciavano a scaldarsi, si diventava amici e si parlava, in un italiano misto a francese, di quello che ci passava per la testa. Abbiamo visitato il Pincio, Piazza del Popolo, Piazza di Spagna, la Fontana di Trevi.

Legando ogni giorno di più è arri-

Continua a pag. 3

Le ali della libertà



via dei Fori Imperiali, Piazza Venezia e l'Altare della Patria. Durante il giro, alcuni ragazzi e io abbiamo distribuito il giornalino della scuola ad alcuni turisti e passanti. Il numero era interamente dedicato ai diritti, per stare in tema.

Durante l'uscita mi sono sentita davvero qualcuno, qualcuno con una posizione nel mondo,

con una personalità, una persona vera con il diritto di esserlo; ma purtroppo molti bambini e adolescenti non hanno questi

Lunedì, con il professor Castelli, abbiamo dato vita a un'insolita uscita: il 20 Novembre è il giorno internazionale dei diritti dei bambini e per l'occasione il professore ci ha fatto decorare dei cartelloni di vari colori ritagliati a forma di ali di farfalla, simbolo della fragilità del fanciullo, con sopra scritto un diritto.

La partecipazione non è stata di tutte le classi: purtroppo alcune non hanno aderito all'iniziativa. Usciti da scuola, abbiamo fatto un lungo giro per Roma, partendo da



I Diritti dell'infanzia

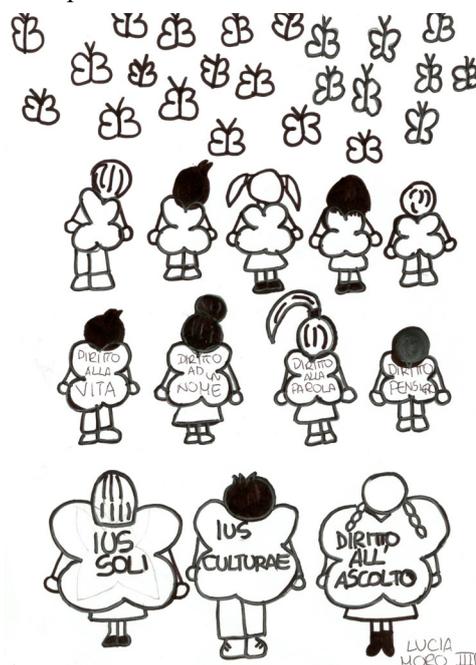
Nonostante tutti siano d'accordo sull'importanza dei diritti dei più piccoli ancora oggi molti bambini e adolescenti, anche nel nostro Paese, sono vittime di violenze o abusi, discriminati, emarginati o vivono in condizioni di grave trascuratezza.

Ad esempio è molto diffuso lo sfruttamento del lavoro minorile, visto che i proprietari di fabbriche e industrie dando un salario minimo ai bambini guadagnano di più, e ciò oltre a dargli delle condizioni di vita inadeguate comporta anche l'esclusione dell'istruzione dalla loro vita.

I diritti fondamentali dei bambini sono stati finalmente sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (CRC). Alcuni degli articoli secondo me più belli sono:

- Art. 2 Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti, non ha importanza chi sono i genitori, qual sia il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parlino, né se sono ricchi o poveri.

- Art. 13 Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo, rispettando i diritti e la dignità delle altre persone.



Comunque tutti e 54 gli articoli sono importantissimi e rappresentano cose che noi diamo per scontate, ma che sono diritti fragili. Basta un uomo, un persona cattiva, a spezzare tutto ciò che possediamo. Per questo lunedì 20 novembre, la giornata internazionale dei diritti dei bambini, noi della scuola Giuseppe Mazzini siamo andati in giro per Roma con delle farfalle sulla schiena. Non per renderci ridicoli, non per saltare un'ora, ma per far capire a tutti l'importanza di questi 54 articoli. Abbiamo scelto la farfalla perché è simbolo appunto di fragilità, ma anche perché è una cosa giocosa, colorata, da bambini.

Molti non avranno capito, molti dicono che non abbiamo cambiato nulla, ma continuando a manifestare per la giustizia possiamo cambiare la mentalità delle persone, e, a lungo andare, anche il mondo.

Francesca 3B

Continua dalla prima pagina

vato venerdì. Abbiamo tutti saltato scuola per andare a vedere la villa Adriana e la villa d'Este. Due ville molto diverse, periodi storici diversi ma entrambe bellissime. La sera abbiamo mangiato la cena offerta dalla mensa. Probabilmente il pasto della mensa più buono che io abbia mai mangiato. Il sabato eravamo liberi dai professori e siamo andati a via del Corso, abbiamo fatto tutto quello che volevamo e abbiamo mangiato la pizza. Lunedì salutarci è stato difficile, soprattutto perché eravamo appena diventati tutti amici.

È stata una bella esperienza, insolita. Perché non capita tutti i giorni di dover dividere la casa e addirittura la stanza con una persona che non conosci.

Darine, 3B



UNA POESIA SUL NATALE

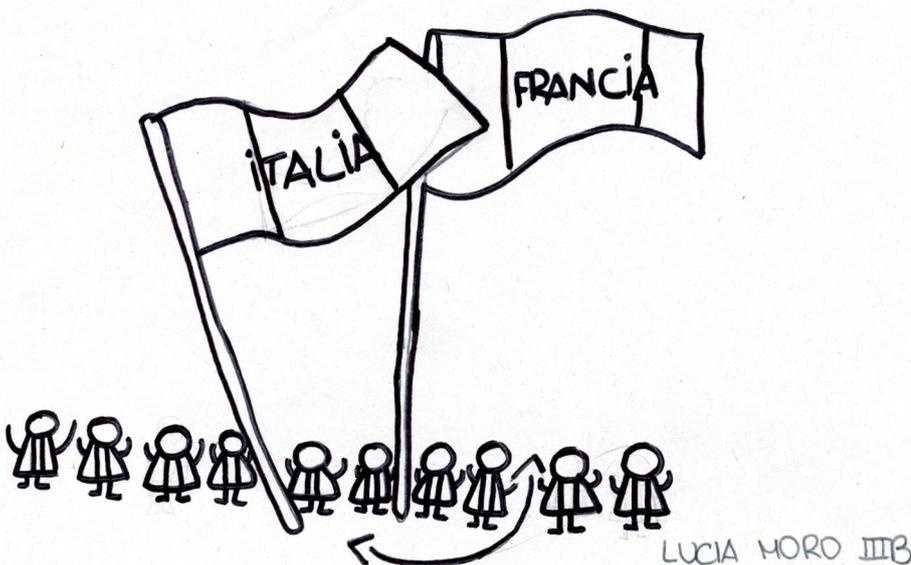
Ho visto un Natale colorato
Dove c'è l'allegria
Spazzando via ogni tristezza.
Buon Natale
A tutto il mondo
Oggi è un magico giorno.
Amore, felicità e gioia
Porta con te.
Buon Natale a chi sa sognare,
a chi ha tanti pensieri, a chi non smette di amare e a chi soffre.
È Natale amici miei, festeggiamo più che mai,
sotto l'albero i miei auguri troverete
se di notte zitti zitti cercherete.

Joceline, 2B

Una bella storia

È la storia di Francesca, una donna proveniente da Alfano, in Cilento di 77 anni che nel 1959 diede alla luce la sua terza figlia, Anna, ma a quei tempi mantenere tutte le tre figlie col poco cibo che c'era era troppo dura, così Francesca decise di portare la figlia in una casa famiglia a Salerno. Già una settimana dopo ci ripensò su e decise di andarsela a riprendere, ma le venne detto che Anna era stata già adottata, e non poteva più riportarla a casa. Anche la figlia nel frattempo scoprì di essere stata adottata. Lo fece a 13 anni, e allora i genitori negarono tutto, ma non dissuadendo la ragazza. A 18 anni Anna si presentò in tribunale con la richiesta di conoscere la sua famiglia biologica. Per 40 anni ha combattuto per questa causa, e poco tempo fa la richiesta è stata accordata. Ovviamente quando Francesca ha saputo che la figlia la stava cercando non ha esitato un secondo a dare il suo consenso per rivederla. Come lieto fine di questa favola, madre e figlia si sono incontrate l'altro ieri e passeranno il natale insieme.

Nicola, 2B



LUCIA MORO III B

La storia di Babbo Natale

Il primo personaggio di Natale è stato San Nicola di Myra, un vescovo IV secolo che viveva nell'impero bizantino a Lycia, nell'attuale Turchia e si racconta che riportò in vita alcuni bambini rapiti e uccisi da un oste: ecco perché è considerato il protettore dei bambini.

Ancora oggi, persino nei paesi anglofoni dove viene chiamato Santa Claus, Babbo Natale viene rappresentato con abiti vescovili rossi.

Ma già ai tempi dei romani durante i Saturnali (feste per Saturno durante il solstizio d'inverno), c'era l'usanza di scambiarsi i doni e di fare feste e banchetti.

Babbo Natale è presente ormai, in diverse culture, principalmente quella occidentale, in Europa, America, Giappone e in alcune parti dell'Asia orientale.

Fino all'età di sette-otto anni, i bambini sono convinti che babbo natale porti i regali, così è la leggenda che gli adulti ci raccontano. Per questo molti bambini scrivono una letterina a babbo Natale con i doni desiderati.

Si dice anche che Babbo Natale faccia tutto a bordo di una grande slitta volante trainata da renne magiche e che faccia il giro di tutte le case con bambini per portargli i regali e tutto in una sola notte! Dove trovava il tempo? Dove trovava tutti quei soldi? Da piccolo me lo sono sempre chiesto.

A seconda delle diverse culture, Babbo Natale abita per gli Stati Uniti in Alaska, per l'Europa invece, il suo alloggio è, secondo la versione finlandese, il circolo polare artico.

Adesso purtroppo Babbo Natale non è più un personaggio magico, ma è stato sfruttato dal commercio natalizio che fa leva sui desideri dei bambini e su quello dei genitori di accontentarli.

Milo, 2B



Origini di Babbo Natale

Tutti conoscono il fantastico, grassone e simpatico Babbo Natale. In principio era San Nicola, un greco nato intorno al 280 d.c. che diventò vescovo di Mira.

Ci sono due leggende che spiegano il motivo per il quale a San Nicola fu attribuito il ruolo di portatore di doni e protettore di bambini. La prima che è anche la più nota racconta del vescovo Nicola che salva tre ragazze dalla prostituzione e regala tre sacchi d'oro al loro padre, così può fornire doti alle figlie. La seconda racconta che Nicola entra in una locanda il cui proprietario ha ucciso tre ragazzi e oltre a scoprire il delitto resuscita le vittime. In antichità la tradizione di fare regali ai bambini si celebrava il 6 dicembre. Nel Cinquecento la riforma protestante abolì il culto dei santi e quindi il compito di portare i regali ai bambini fu attribuito a Gesù Bambino, e quindi la data fu spostata dal 6 dicembre a Natale; ma siccome lui non sembrava essere in grado di portare troppi regali e minacciare i bimbi cattivi, gli furono affiancati aiutanti più forzuti, in grado di mettere paura. Per questo nacquero figure a metà fra il folletto e il demone, come i Krampus. Gli immigrati nordeuropei portarono con loro queste leggende nel nuovo mondo, ma in America il Natale era diventato una specie di festa dedicata soprattutto al consumo di alcol e non c'era nessun portatore di doni. Poi nei primi decenni dell'Ottocento alcuni poeti e scrittori cominciarono a impegnarsi per trasformare il Natale in una festa di famiglia, recuperando la leggenda di San Nicola.

Già nel 1809 Washington Irving immaginò Nicola che passava sui tetti con il suo carro volante pieno di regali, trainato da una sola renna. In seguito le renne diventarono otto e il carro diventò un'enorme slitta.

Una domanda che molti si fanno è il motivo per il quale Babbo Natale è bianco e rosso, e molti rispondono dicendo che i colori sono questi perché la Coca Cola in alcune sue pubblicità lo ha vestito con i suoi colori; invece non è vero, perché Babbo Natale era bianco e rosso ben prima che la Coca Cola lo impiegasse per le sue pubblicità. Infatti esistono disegni di Babbo Natale che risalgono al 1906-1908, molto più antichi della Coca Cola.

Tutto ciò si può dire anche perché nel 1927, quattro anni prima dell'uscita della bibita, uscì un articolo che diceva che il peso, l'altezza e la statura di Babbo Natale erano ormai standard in modo preciso, come i vestiti e il cappuccio rossi e bianchi. Quindi che altro dire: Buon Natale a tutti!

Lucia, 2B



Feste della Mazzini

E come tutti gli anni anche qui alla Mazzini sono arrivate le nostre amate feste.

Halloween: anche se non è una festa nazionale qui in Italia, qui alla Mazzini gli studenti hanno deciso di travestirsi dai mostri più spaventosi del momento. Il travestimento che quest'anno va per la maggiore è quello da prof Brancaccio, seguono quello della Narciso e della Marignoli che hanno comunque riscosso molto successo, facendo guadagnare un sacco di dolci ai ragazzi. Il giorno del Ringraziamento: come ci insegna la Zarlenga, è una festa inutile in tutti i paesi del mondo tranne in America, quindi qui alla Mazzini è stata sostituita con la festa del Piccione: invece di essere noi a mangiare il tacchino, sono le migliaia di piccioni che entrano dalle finestre e ci attaccano rubando le nostre merende e spaventando le ragazze.

Il Natale: come poteva mancare la festa religiosa più famosa del mondo? Verrà festeggiata con un grande presepe vivente, il ruolo di Giuseppe è conteso tra il prof Castelli, Sarzini e Granelli, Costanzo invece farà il pastore (la Brancaccio però si è opposta dicendo che lei aveva già un'esperienza nell'allevare pecore e capre). I re magi saranno le bidelle e Maria sarà la Marino, che oltre a chiamarsi Maria è la beniamina dei giovani studenti. Gli altri docenti faranno gli alberi, i cespugli, le nuvole e la stella cadente: per questo ruolo si sono offerte la prof Zarlenga e la Di Zazzo. Ancora nessuno però si è proposto per fare Gesù bambino.

Buone feste a tutti.

Alessandro, 3B



IL NATALE

Il Natale, la festa più attesa dell'anno (dopo la festa di fine anno ☺) per i regali, ...ehm, per stare insieme alla famiglia, mangiare, divertirsi ecc... Sta arrivando, mancano meno di due settimane.

Il Natale ha delle tradizioni diverse a seconda delle culture, ma all'interno della stessa cultura cambia anche da famiglia a famiglia. Per esempio con la mia famiglia paterna, il 24 sera, a Napoli, dopo aver accolto Babbo Natale (Il nonno travestito), apriamo tutti i regali, ognuno fruga in un sacco, tira fuori i regali che trova, se sono suoi li apre, se no urla: "Ziooooo, il tuo regalo da parte della nonnaaaaaa!!!" poi ci si ringrazia a vicenda, e finalmente si mangia. È tradizione mangiare pesce, quindi la nonna prepara il salmone, il tonno e il polipo; per

finire una fantastica mousse di cioccolato (anche molto altro, ma non basterebbero 3 giornalini per scrivere tutto). Ci divertiamo molto, perché stiamo tutti insieme e siamo felici.

La mattina dopo, quando ci svegliamo a casa degli altri nonni, aspettiamo che si sveglino tutti. Poi ci mettiamo tutti insieme in salotto e uno alla volta (che strazio) apriamo i regali. Poi mangiamo di nuovo abbondantemente e ci divertiamo tantissimo.

Il Natale mi piace un sacco perché vedo i cugini, i regali e soprattutto si mangia moltissimooooo.

Francesca, 3B



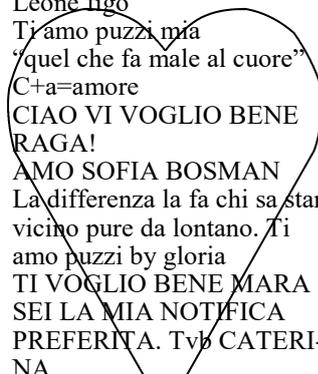
POSTA DEL CUORE (un po' dadaista)

TI AMO MARIA 3°G
GLI ANIME E I MAN-
GA ESISTONO IDEA 3°
F P.S. EREN E LEVI
SONO GAY
TI AMO DIO
129 AT sei una gran bra-
va ragazza
AMO ALLISON DA
NICOLA 2°A
I leoncini sono belli
NON MI PIACE
LA MENSA!!!!
DATECI IL CIOC-
COLATO! Firmato i
MENSAIOLI
S.C. LA MIGLIORE
MIA AMICA P.S. SONO
DELLA B
IL MONDO E' UN PIE-
DE, TUTTI NOI SIAMO
PIEDI. PIEDIAMO E
PIEDIAMO QUA E LA'.
PIEDATE RAGAZZI,
PIEDATE E SE CI RIU-
SCITE PUNGOLATE
AH! COMUNQUE LA
LEPODIQUALCO-
SA..... REGNA
IO AMO MANGIARE I
SAYKEBON 1°D
PUTIN REGNA VIVA
LA 3°G
BRENDA HA BISOGNO
DI QUALCUNO
EMMA PEDERZOLLI 1°
F IS MY BEST FRIEND
SHENG + EMMA P.=
AMORE
A+P=AMORE 1F
I love the nutella
Matilde 3°D è molto 2005
SONO UN CANE, BAU!
UN BACIO A CHI MI
AMA E DUE A CHI MI
INFAMA By Giordy
T.V.B. BENEDETTA
da Emma
Mi piace qualcuno della
2F inizia con la M.....
LA BRANCACCIO RE-
GNA
MI PIACI SILVIA VI-
LARDO 3°D
GRAMICCIA E' VEC-
CHIO
PARACAMULUSK
PER RAGGIUNGERE I
PROPRI OBBETTIVI
NELLA VITA E' NE-
CESSARIO SMORSAR-
LA
BUU STRINGER thins
Anonimo

TI AMO MICHELE
MANCINI
Mi piace Gramiccia
Io amo Sasso
VIVA Harry Potter e la pie-
tra filosofale. Francesca 1°
E
Quando il diamante brilla
l'invidia strilla
CIAO
SOFIA BOSSMAN E SAS-
SO SONO AMICI INTIMI
L'importanza e la croccan-
tezza nel piatto
DRAMIONE REGNA
BOSSMAN E' LA
PIU' BELLA DELLE
SECONDE
FRASE DELL'ANNO LA
CACCA PUZZA
ANGELA Criscitiello E'
PAZZA T.V.B.
W Castelli e la Brancaccio
Ciao, ti volevo dire da molto
tempo fa che io ti Amo! Si-
curamente non sai chi so-
no..... Per: Ariete da?:
RM+AM=Love
Matilde 3°C + Matteo 3°C=
AMORE
Quanto sei bono Cavacchioli
LMAO
Valerio e Guglielmo
f*****j
#STISTHEBBEST
VALE-
RIA+VICHET=AMORE
W LA NUTELLA
Mi piace Guglielmo da Gra-
miccia
I Love Nutella
W gli unicorni!
Federica è un pinguino
MATTIA 3°F TI AMO
CIAO. LA CHIRICO ... E'
SIMPATICA (anonimo)
Love Horse
Amo la 3°C
Erri è BUFU
FA-VO-LO-SO
BUUU DANTE VIVA BOR-
DELLO
Ti amo Greta Giannini
UCCIDERO' CHIUNQUE
MI TOCCHI DILAN -
CLARA
Da Zatti: Nara ti amo da mo-
rire
Io amo Rosa di 2°E
W DEREK
W LA 3°C! LA 3°C E' LA
MIGLIORE!
PARADISE YT
CACIO PENSA



LA 2°E E' LA MEGLIO
ZATTI+NARA=AMORE
CATERINA FERRACCIOLI
SALUTA CON LA MANO
W SARZINI
Quanto è figo Derek
Seguite su Instagram: mar-
ghe.990
Ti amo Cava 3.a G
Ti amo Esteban
After all this time:
always
Ero un guerriero che
aveva sognato di poter portare
la pace ma prima o poi ti devi
svegliare
W Finn Wolfhard
Esteban 3C sei figo
Avatar è magnifico
Viva Sarzini!!!
W LA STEREK. CLARA
NICOLA L. + JOCELI-
NE=AMORE
Scott è figo
L'I.T.R. è figo
Viva Flami!!!
W gli Unicorni
Amo Rocco, da Martina 3C
W tacocat
Leonè figo
Ti amo puzzi mia
'quel che fa male al cuore'
C+a=amore
CIAO VI VOGLIO BENE
RAGA!
AMO SOFIA BOSMAN
La differenza la fa chi sa starti
vicino pure da lontano. Ti
amo puzzi by gloria
TI VOGLIO BENE MARA
SEI LA MIA NOTIFICA
PREFERITA. TvB CATERI-
NA
Giordana De Carlo è cattiva
3E vi credete chi sa chi, ma
siete solo una classe normale
Da Elisa 2B: Avengers infinity
wars è bellissimo
W GRANELLI SAURON
LORENZO SII NO è super-
stupido. IE anonimo
GINO è un suino come DINO
W gli ALIENI
Adriano 2B ha una penna spa-
da
Susanna + Milo = coppia
dell'anno
A Giorgio piace Borry: amore
tra i due.
GOLLUM non è cattivo, può
capire soltanto chi ha visto il
Signore degli Anelli
I love Jacob
Ai Mondiali tifo Israele



666 El Diablo
CiU'CIU' by IIE
Noi della 2B semo i mejo
I love LAMPADE ITALIA-
NE Nilo 2D
Sofia + Filippo 2F
W 2B
Jace Norman è il mio futuro
marito
Io amo Rosa di 2.a E + G
Leonardo di Caprio è fanta-
stico
I love Harry Potter da V...
Gli unicorni sono I migliori.
Stella Carraro + Ada Savi-
no=B.F.F. amiche occhialu-
te, love you
Ti amo Esteban, sei bel ra-
gazzo!
Ti amo cucciolo mio
Attenti ai demopiccioni che
si aggirano per la scuola!
(solo per i fan di Stranger
Things)
MINECRAFT
Caterina Ferracioli è paz-
za!!!
Mi piace molto fare Musi-
cally, ginnastica artistica e la
professoressa Brancaccio,
anche se penso che dia trop-
pi compiti. Il mio nome scri-
vetelo grande, ed è GIOR-
GIA FELLI 1B
I cani non de-
vono essere
abbandonati, è un
reato
Nora si è lasciata con il pa-
riolino
Jeans è stato mollato
BENNYLUISE
Io sono un barbacocero
Ciao sono Mattia Pischedda.
Sto bene in questa scuola
perché tutti mi amano. Ho
scaricato MUSICALLY.
Scaricatelò è bellissimo!
LOGANG for life
Amo Levi e Light
TVB Betta
BO!!!
W Michele Bravi
Harry 2E ama Emma 1F ma
Harry dice che è troppo bas-
sa. Harry + Emma = LOVE
Jocelin+Baltastar=LOVE
Le mie migliori amiche:
Gloria, Sofia e Martina LO-
VE
I LOVE TACCHINI
I LOVE G
777
Sei così brutta che se ti guar-
di allo specchio si rompe.
Bacetti
Ave Manzi



Stranger Things Stranger
 Things Stranger Things
 Stranger Things
 Viola ama Cavacchioli ma
 lui no
 Emma, Adri e Lucia IIB=
 Trio reale
 Chris Pratt è bello
 Benedetta è la mia BFF
 I+G=BFF
 Il cane di Goia è stupido
 Keep calm and watch anime
 MI MANCHI TANTISSI-
 MO
 L'hobby dello stalker
 Mi piace giocare a calcio,
 sono molto contento di gio-
 care a calcio, essere alunno
 della prof.ssa Brancaccio ha
 un lato positivo e negativo.
 POSITIVO= molto simpatici
 e divertente. NEGATI-
 VO= dà molti compiti, un
 po' severa.
 Sei così brutta che se ti vede
 un rapinatore il passamonta-
 gna lo mette a te. FOR

 Arianna Zuccalà 1F is my
 BFF forever!
 Arianna+Emma=BFF
 W il NATALE
 Mi piacciono i fagiani. Vic-
 tor IIIFFEDEZ è bello, da
 NINA
 Amo il torrone al cioccola-
 to, a morte gli unicorni, Dio
 dobbiamo ucciderli tutti con
 un macete, amo la PS4.
 MATTIA PISCHEDDA
 BE A MAVERICK
 TVB CARIS
 W la Bellarke
 Amami o faccio un panino.
 By Gloria IIE
 Ti amo Greta IIIG
 Ti amo Vivi IIIG
 Io amo gli unicorni, i panda-
 corni e soprattutto la Nutel-
 la! W la cioccolata! Da
 ANONIMUSKEN
 CIAO
 W la Nutella
 W la lavagna e la prof. Ri-
 vello
 Trump è cretino
 Forza Robi
 Ti amo Gaia 3E
 Eleonora 1F ama Alessan-
 dro Siena 1F
 Harry Styles+Tylor
 Swift=my heart
 Demopiccione o picciogor-
 gone???

Gli amici buddhisti non se
 toccano: semo li mejo più
 fichi der momento, SEGE!!
 Se preparò
 Io preparò la pasta
 Perché ho fame,
 ma la lasagna è più buona.
 LOBE è il migliore
 I love bruscette
 Viva il parkour
 Arianna+Milo=LOVE 2B
 G+A
 VIVA STYLES STILINKI-
 CLARA
 Stranger Things è la vita
 W flauto
 Se mi piaci è solo colpa
 tua...by Gloria
 SISTER LOVE
 Lorenzo della 2A è un crice-
 to
 E tu non c'eri quando lo
 zaino di scuola pesava meno
 dei miei problemi
 EVVIVA Walcking Dead e
 Jack Nicolson
 Davide 2B+Elisabetta
 2B=LOVE
 John Lock forever
 La IIE la migliore
 Bosman è bellissima
 È NATALE!!!(Quasi) :D
 Volevo dirti tante cose ma
 non so da dove iniziare, TI
 VORREI VIZIARE, farti
 scivolare addosso questo
 mondo infame, mettermi tra
 te e cento lame mentre cerco
 il mare
 We can be heroes
 Ti amo Sebastian
 I LOVE ANIME
 CIAO GENTE! Viva violi-
 no!Isaac Lahey è mio! Bian-
 ca 3C
 W GINGIA NINJA
 Forza Lazio
 Rocco sei
 ridicolo
 Titanic è
 fantastico
 L'I.T.R re-
 gna
 LOVE 3G

R+M+L+C=LOVE
 Sofia Bosman e Cava sono
 amici? Murgia è figo ma LU
 DEREK
 A-DO-RO
 I LOVE STRANGER
 THINGS
 CIAO!MI CHIAMO LUIS!
 EH! Luis Argentino Storino
 Nina+Nicola=LOVE da
 E.F.
 Ti amo Gabry. V
 FALAFEL GANG
 Ti amo Livio
 CACCA!
 W la Sterek
 1B capre ma strafighi
 Non ci credo che ho prestato
 un foglio a ERRI
 Bertolini sei un fungo
 Calepodi qualcosa regna...
 (se non sapete cosa è siete
 ignoranti) Agata Corsi,
 Agata Bassetti, Sofia Ono-
 frio
 Olivetti
 YOLO
 Non parlare se non lo sai
 fare, lascia che il tuo cuore
 parli per te
 W Stranger Things W Ele-
 ven
 Amo Luca 3D da...nessuno,
 ovvio
 La professoressa Brancaccio
 è l'insegnante di matematica
 che insegna meglio di tutti.
 IB
 Chris Evans è stupendo
 Filippo Missori ama Valop-
 pi e Gensardi 100%
 Emma è bella 3.a G
 Sofia ti amo
 AMO NORA DA PARTE
 DI GRAMICCIA

La vera amicizia si ricono-
 sce quando faresti di tutto
 per la persona a cui vuoi
 bene. TI VOGLIO BENE
 GLORIA
 I LOVE NINTENDO
 SWITCH = SOFIA DI MO-
 BE
 #DRACOMALFOYDESER
 VEDBETTER
 VY GANG SHOKER ZE-
 RO



14 dicembre—GIORNATA DELLA LETTURA CONDIVISA

Le nostre Avventure con Pinocchio

Il 14 dicembre si è svolta nella nostra scuola la Giornata della Lettura Condivisa; è stato scelto il romanzo de Le Avventure di Pinocchio e hanno partecipato, con la lettura e con l'ascolto, alunni della Scuola dell'Infanzia, della Primaria della Secondaria, docenti, genitori, Flavia Cristiano, direttrice del Cepell, e Carla Ghisalberti, esperta di lettura condivisa, il nostro Preside e la Dirigente dei Servizi Amministrativi, la dott.ssa Paola Fantozzi, Sibilla e Luca, Assistenti alla comunicazione, e tutta la nostra Orchestra Arcobaleno! Abbiamo raccolto alcune testimonianze dell'evento, le condividiamo con voi Lettori!

"Appena entrati nella classe della materna già iniziavo ad avere un po' di ansia. Mi sentivo così perché ero emozionato ... era una delle poche volte che leggevo ai piccoli ma anche felice perché aiutavo i bambini a conoscere la storia di Pinocchio. Oggi mi sono sentito più grande e quindi vuol dire che sono cresciuto e migliorato. Abbiamo anche letto ai ragazzi di seconda media che sapevano già leggere a differenza di quelli della materna. Questa volta quando leggevo sentivo che eravamo tutti un gruppo. Questa esperienza mi è piaciuta molto perché ho provato emozioni profonde e differenti tra loro" (Enrico)

"In Aula Magna abbiamo ascoltato la meravigliosa orchestra e Carla Ghisalberti che leggeva una delle Avventure di Pinocchio, poi è toccato a dei ragazzi di 3 E leggere il loro capitolo e i ragazzi ricreavano le scene della lettura, dopodiché è toccato a noi 1Be mentre abbiamo letto io e una mia compagna, per rappresentare il "burattino meraviglioso che sa fare i salti in aria" abbiamo fatto una rovesciata, quindi è stato ancora più bello. Questa giornata è stata molto bella per tutti e anche per me dato che mi piace tantissimo leggere, non vedo l'ora di rifarlo il prossimo anno! (Flavia)

"Ci siamo divertiti veramente tantissimo e ci è piaciuto molto partecipare, anche se non tutti erano apparentemente tranquilli di leggere di fronte ad un pubblico di persone più grandi ma è stato bellissimo leggere anche a bambini più piccoli" (Giorgia)

"Mi sono divertita ho scoperto che in Pinocchio vengono fuori aspetti della nostra vita di tutti i giorni ... mi ha fatto piacere leggere con i bambini della scuola dell'infanzia e davanti ad altre classi" (Giorgia)

"L'incontro di oggi con i bambini della scuola materna mi ha ricordato quando anch'io la frequentavo. Ho pensato a quanto fossi felice di stare con gli amici e di giocare con loro ..." (Martina)

"Abbiamo scelto il capitolo II per leggerlo e rappresentarlo ai bambini della scuola dell'infanzia, l'incontro finito in un litigio tra Geppetto e mastr'Antonio. Una volta arrivati nelle classi della scuola materna, ho visto le simpatiche faccette dei bimbi, incuriosite e desiderose di cominciare. La loro gentile e simpatica maestra Rosanna ci ha fatto molti complimenti per come leggevamo e per la nostra attiva interpretazione, con capriole e gesti per catturare la loro attenzione sempre di più. Anche se leggevamo la versione originale del libro che contiene parole difficili, i bambini capi-

vano molto grazie all'aiuto della nostra professoressa e della loro insegnante. Alla fine della lettura, i bambini sono rimasti molto contenti di aver passato una mezzoretta con noi leggendo un libro per loro divertente.

In seguito, siamo andati in Aula Magna, dove Carla Ghisalberti ha letto il testo accompagnata dall'orchestra che creava un'atmosfera incredibile. Molto simpatica è stata la sceneggiatura dei ragazzi di 3E che interpretavano uno Geppetto e l'altro mastr'Antonio e tutti e due portavano delle buffe parrucche; facevano "di tutto e di più": si menavano, si offendevano, proprio come narrava il capitolo. Dopo aver letto noi, il professor Castelli ha letto il capitolo 27. È stato molto espressivo con i movimenti e con la voce, adattata in un modo diverso a ogni personaggio, ci aiutava a farci immedesimare nella storia. Siamo rientrati in classe pieni di soddisfazione per aver dato e ricevuto un insegnamento attraverso la lettura di Pinocchio" (Riccardo)

"Pensavo che i piccoli avrebbero fatto un po' di caos ma invece devo dire che sono stati veramente bravi. Poi siamo andati in aula magna e il momento più bello è stato quando il professor Castelli ci ha letto il capitolo XXVII...Leggeva meravigliosamente e non mi sono mai distratto. Sono stato così preso dalla sua lettura che quando lui ha finito, tutti ci siamo rattristati e volevamo che leggesse un altro capitolo. Questa esperienza è stata positivissima" (Tommaso)

"Oggi 14 dicembre sento un'emozione che non provo tutti i giorni. Raccontare una storia non è semplice soprattutto a bambini più piccoli di te, farti prestare attenzione, farti seguire attentamente è difficile eppure ce l'abbiamo fatta anche grazie a loro, i bambini della scuola dell'infanzia. Le emozioni sono continuate quando i ragazzi più grandi hanno letto a noi!!!!!! Alla fine addirittura il professor Castelli ha letto lui per noi con grande espressione" (Sofia)

"Oggi per il progetto Lettura Condivisa, varie classi della nostra scuola, tra cui noi, dalle 10 alle 12, hanno letto un capitolo per classe di Pinocchio: noi abbiamo avuto degli ospiti speciali: i bimbi dell'infanzia! Poi dopo aver letto ai piccini e dopo che la loro maestra ci ha letto un pezzettino di

una versione un po' diversa di Pinocchio, siamo andati in Aula Magna e abbiamo prima ascoltato un brano dalla 3E, la sezione musicale, poi abbiamo potuto leggere nuovamente il brano e abbiamo ascoltato il professor Castelli che ci ha raccontato un capitolo senza dirci la fine! Ci ha lasciati col fiato sospeso!" (Sofia)

"Questa giornata della lettura condivisa è stata molto istruttiva e divertente soprattutto stando insieme con i bambini dell'infanzia" (Giulia)

"Oggi, per la Giornata della Lettura Condivisa, ci siamo recati nella nostra Biblioteca scolastica per condividere alcune letture di Pinocchio.

All'inizio abbiamo esposto delle curiosità sul libro e la sua storia, ad esempio mi ha colpito particolarmente la versione russa di Pinocchio scritta da Aleksej Nikolajevič Tolstoj nella quale il soggetto di partenza è lo stesso di quello delle Avventure di Pinocchio ma le sue avventure descrivono una rivolta dei burattini contro il burattinaio.

Dopo noi di 2C abbiamo letto il capitolo XII davanti ad una classe terza e ad alcuni dei nostri genitori che a nostra insaputa sono venuti per leggere a noi un altro capitolo del libro di Collodi, il XXV..." (Stefano)

"Oggi 14 dicembre noi alunni di 3F, insieme ad altre classi, abbiamo portato la lettura del capitolo XXXV del romanzo "Le Avventure di Pinocchio", presso la biblioteca della scuola.

Non si è trattato di una semplice lettura, ma di una lettura espressiva con interpretazione.

Alcuni minuti prima della presentazione, però, mi sono rivolta, con un po' di preoccupazione per la lettura davanti ad un pubblico, ad una professoressa che mi ha dato una "spinta", mi ha consigliato di leggere immaginando di essere l'unica dentro la stanza, pensando di leggere per gli altri ma soprattutto per me stessa, concentrandomi su quella pagina e su quelle parole.

Per quanto mi riguarda, sono una ragazza che si fa prendere un po' dall'ansia, il che non è d'aiuto. Tra il cuore che batte velocemente e la mano tremante che regge i fogli, quella paura che qualcosa possa andare storto si fa sentire sempre di più. Quel tempo che passa tra una lettura di un alunno, alla lettura di un altro, dà un senso

di impellenza, come se si avesse l'urgenza di finire il più presto possibile, ma poi arriva quel momento, quel momento in cui, costi quel che costi, ci si deve "buttare", e semplicemente, leggere. Ed è proprio dopo aver finito che si è soddisfatti... orgogliosi.

È stata senza dubbio un'esperienza importante e per alcuni versi divertente e molti hanno avuto una bellissima opportunità per mettersi davanti ad un pubblico dando il meglio di sé"



Natale è...

Il Natale è la festa della nascita di Gesù...ma per me è solamente un grande giorno con tanti regali!☺
Comunque mi piace davvero tantissimo perchè avendo molti parenti avrò tanti doni. Spesso si dice ai bambini che il Natale è una cosa bella, ma che non deve esserlo solo per i regali! Io penso che oltre a mettere Gesù bambino nel presepe, sia difficile festeggiarlo in altro modo, quindi si ricorre a supporti (regaliniiii!)
Se ci pensate, il Natale non è molto, le cose che si fanno sono inventate. Si mangia il pandoro... da dove viene? Cosa c'entra?
Arriva Babbo Natale (nell'immaginazione)... chi caspita è? E perchè viene?
Ma soprattutto... perchè si fanno i regali?□

A questo io non so rispondere, ma so che mi piace tantissimo festeggiarlo! Soprattutto adoro i pranzi con i miei familiari, quando ci riuniamo e mangiamo insieme davanti al camino... possibilmente.

Arianna, 2B

Il Natale è pura poesia.
Natale è gioia, fantasia! Durante questa festa, tutti i bambini immaginano le cose più pazze ed è questo il bello. Non solo i bambini sono felici, ma anche i genitori.
Si riempiono di gioia a vedere il proprio figlio scartare i regali con la velocità di un razzo.
Io trovo che il Natale sia pura magia. Il 24, tutti i bambini non vedono l'ora di andare a dormire per vedere la



Natale

Il Natale è la festa preferita di ogni bambino per la compagnia di amici e parenti, ma soprattutto per i più piccoli, che amano i regali.

I regali sono qualcosa che viene da dentro (cosa che i bambini non capiscono, per esempio quando gli viene regalata una felpa o qualcosa del genere e non il gioco che desideravano).

Fin da piccoli i nostri genitori ci dicevano che i regali ce li portava Babbo Natale, però se ci comportavamo male andavamo nella lista dei bambini cattivi e Babbo Natale ci portava il carbone e i regali solo ai bambini bravi; in questo modo ci facevano fare i bravi per tutto l'anno "ricattandoci".

I doni più scelti sono per lo più giochi o vestiti, che i genitori capiscono leggendo la letterina che si scrive a Babbo Natale.

A Natale scambiarsi i doni è una tradizione molto rispettata, ma il vero significato di donarsi i regali è quello di donare senza ricevere nulla in cambio.

Tutti pensano che il Natale sia un momento di festa solo per i regali e i pranzi abbondanti, ma il vero senso del Natale è il festeggiamento della nascita di Gesù, e di stare insieme con i propri cari per passare tutti insieme delle buone feste.

Secondo noi i regali non sono una cosa obbligatoria, scontata e costosa, ma soprattutto un pensiero fatto col cuore indipendentemente dal prezzo, dall'utilità o dalla bellezza.

P.S.: Però non dimenticate di farli! :)

Andrea, Davide, Lorenzo, 2B

Tutti i ragazzi e bambini non vedono l'ora di togliere quel rivestimento di carta colorata da sopra il proprio regalo, desiderare che il loro sogno si avveri; stare fino alla fine con gli occhi chiusi e poi... "colpo finale"... i tuoi occhi brillano come se stessi mettendoti a piangere, vedi il tuo regalo, senti dentro che ti appartiene, sei troppo felice che nemmeno sai più parlare.

Il Natale non sono solo regali, ma è anche riunirsi con la famiglia a

fare l'albero, mettere palline per pallina, luci su luci e quando è finito non ci credi nemmeno che l'hai fatto tu; poi il presepe... la parte più bella secondo me... che disponi tutto perfettamente e non vedi l'ora che arrivi il 25 Dicembre per mettere

re Bambin Gesù e la stella cometa che passa davanti ai suoi occhi. Ecco secondo me cosa è il Natale.
Noemi, 2B



mattina seguente i propri regali sotto l'albero, però sono troppo euforici per dormire, quindi, dopo qualche ora della notte, si alzano e vedono se i regali sono arrivati oppure se il latte e i biscotti che avevano lasciato sul tavolo da pranzo sono stati morsi-chiati o bevuti.

I tipi del Natale!

Il Natale, una delle feste più attese dell'anno:

regali, cibo e ferie per tutti... ma non vi siete mai chiesti cosa facciano le persone durante le vacanze (proposizione subordinata interrogativa indiretta).

-Il "Tradizionale": Inchioda TUTTA la famiglia per TUTTO il periodo festivo; cena della vigilia, pranzo di Natale, cena e botti di Capodanno senza dimenticare la colazione dell'Epifania (consegnata dalla Befana Express).

-Il Festaiolo: Dopo essere andato al concerto (Hard Rock) di Natale, aspetta inquieto di andare in discoteca a Capodanno, per poi andare a fare shopping in centro il giorno dell'Epifania.

-Il Cantante: Quella persona che passa tutte le vacanze tra Karaoke, canzoncine di Natale e Just Dance.

-Lo Sportivo: Vive le vacanze in maniera energetica; Jogging, Calcio, Tennis, Basket, Palestra e 100m (al buffet). Sfortunatamente ogni anno quando alza il braccio (durante il brindisi) fa svenire mezza famiglia.

-Il Cane: La sera del cenone della vigilia si abbuffa così tanto da andare in letargo nella sua cuccetta per un anno (per poi risvegliarsi il Natale seguente).

-Lo Zio: OGNI ANNO LA STESSA STORIA!

Dopo aver indossato il costume di Babbo Natale, fatto i fuochi d'artificio e preparato di notte tutte le calze per i nipotini, viene rassicurato che l'anno seguente toccherà ad un altro (non succederà mai!).

-Lo Zio "Sbadato": OGNI ANNO LA STESSA STORIA!

Dopo essersi fatto beccare nelle vesti di Babbo Natale, fatto esplodere un fuoco d'artificio dentro casa ed essersi fatto beccare (di nuovo) dai nipotini mentre preparava le calze di notte, viene rassicurato di aver fatto un ottimo lavoro (non è mai successo e mai succederà!).

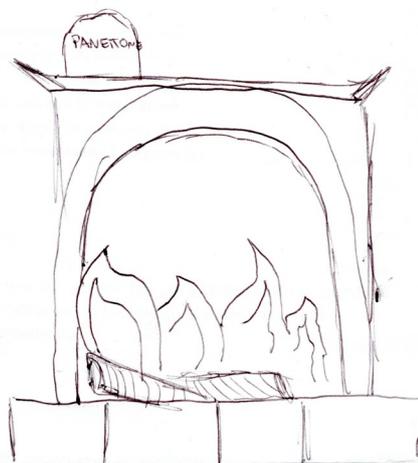
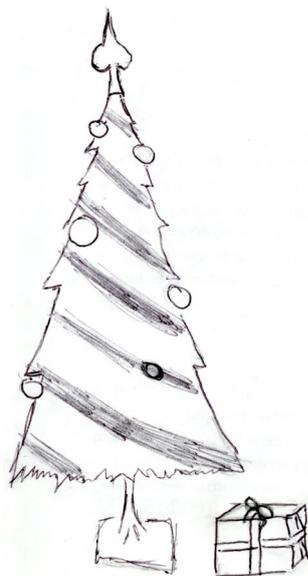
-Il Perfettino: Dopo aver addobbato casa più e più volte, finalmente ri-

mane soddisfatto del proprio lavoro (un mese dopo Natale!).

-Il Blogger: Passa le intere vacanze in diretta sui social, lanciando hashtag tipo #WBabboNatale o #Nataleavita.

-L'Impaziente: Aspetta tutto l'anno il Natale, subito dopo aspetta impaziente il Capodanno, subito dopo aspetta la Befana e così via di festività in festività.

Ludovico, 3B



Letterina

Caro Babbo Natale,

a Natale vorrei solo una cosa... la neve.

Mi piacerebbe tanto poter andare per i parchi di Roma a fare pupazzi di neve; oppure fare l'angelo per terra.

Ha nevicato anche nel 2012 ed è stato fantastico.

Mi ricordo che le scuole hanno chiuso ed io ed un mio amico ci siamo sfondati di cioccolata calda. Spero tanto che possa riuscire per fare le stesse cose.

P.S.

Mi sono comportata abbastanza bene.

Greta, 2B

Giorno importante

Il Natale è un giorno importante, è una festa religiosa, ma ormai è diventata tradizione fare l'albero, il presepe e addobbare la casa con nastri e ghirlande. La cosa che piace di più agli studenti è quando iniziano le vacanze... un mese dove ci si può riposare, ma non mancano i compiti che sono sempre presenti.

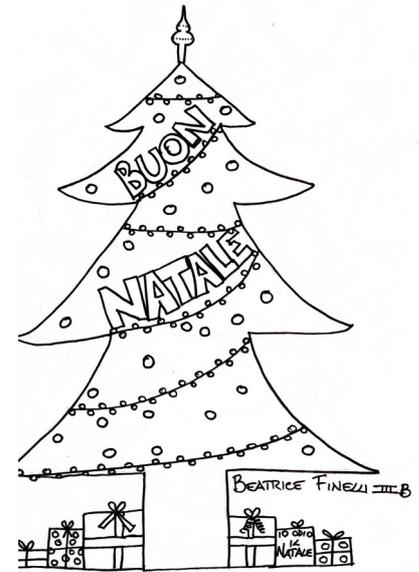
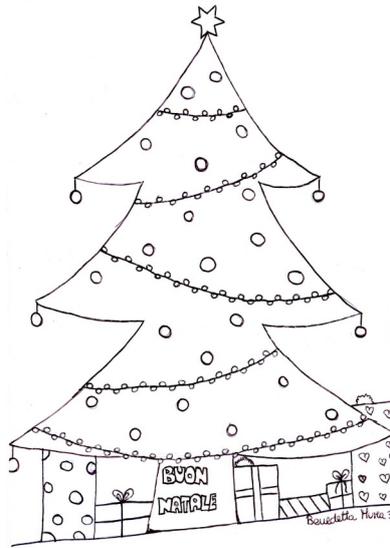
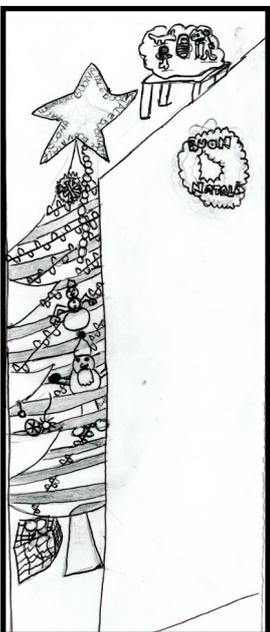
Il Natale non è solo vacanza, ma è una occasione dove la famiglia si riunisce per festeggiare: si mangia, si ricevono regali, si gioca, si guardano film natalizi tutti insieme e alla fine del mese si festeggia il nuovo anno.

Il simbolo del Natale per i bambini è Babbo Natale; porta i doni ai bimbi che fanno la letterina, insomma un bel giorno per tutti.

La cosa che mi piace di più è vedere i miei cuginetti, di 6 e 3 anni, che sono felicissimi quando arriva la mezzanotte, perché arriva Babbo Natale che gli porta tanti regali: giochi, vestiti, oggetti per la scuola...

Insomma non manca niente di niente, un giorno bellissimo... splendido.

ELISA 2 B



Aspettiamo...

Ciao ragazzi, quanti di voi stanno aspettando il Natale con ansia? Beh, io sono una di queste. Sto facendo il conto alla rovescia da ottobre, dai... Da oggi mancano precisamente pochissimi giorni al Natale! Che bello il Natale: niente scuola, i dolci, i regali...

Voi che ne pensate del Natale?

Per me è una delle festività più belle dell'anno, anche se l'estate non la batte nessuno!

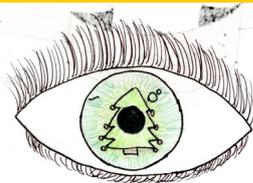
In questo momento sono mezza costretta a scrivere questo articolo perché sono stata divisa nella classe del mio professore di lettere, che ha avuto l'idea fantastica di farmi scrivere un articolo, a me Gaia Paradiso... vuol dire che non mi ha visto bene in faccia...

Ora vi dirò un'ultima cosa anche perché sono le 9 meno 5e tra poco suona..., godetevi e approfittate di queste vacanze, che poi ce ne vuole di tempo finché arrivano le altre...!

Un bacio a tutti e Buon Natale

P.S. Mai dividersi nella sezione B (a parte la 3B, quella è una classe pazzesca...), se no vi toccherà lavorare...

Gaia, 3B



SOFIA MALFESTA

Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873-fax 0647886868
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 2B e della 1 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.istitutoviadellearine.gov.it>



Racconto di Natale

Era ormai tarda sera, a Canterbury, le campane suonavano dodici rintocchi, Eliot era sdraiato nel giaciglio di paglia in cui lui e il nonno Amos dormivano, la stanza era buia tranne che per una lampada a olio il cui bagliore fioco illuminava il modesto arredamento della casa, se così si può definire. Era una stanza grande non più di dodici metri quadri, le pareti erano quasi interamente ricoperte di muffa, addossato al muro c'era un piccolo tavolino di legno scuro, dalla parte opposta della stanza c'era un piccolo ammasso di paglia che sostituiva il letto e vicino alla porticina d'entrata si trovava un fornello a gas.

Eliot aveva dodici anni, mentre il vecchio Amos portava in malo modo i suoi novanta. Quel giorno sarebbe dovuto essere un giorno di festa, di cibo in abbondanza e di risate: era la vigilia di Natale. Ma per la troppa povertà i due non potevano festeggiare.

Eliot decise di scendere in strada per procurarsi del cibo, percorse i gradini scivolosi della pericolante palazzina fino a trovarsi in mezzo ad una stradina coperta di neve; aveva freddo, la casacca rattoppata che il nonno gli aveva prestato non lo teneva abbastanza caldo. In quella notte gelida Eliot si sentì solo.

Fino a quel momento aveva cercato di distrarsi per non pensare a tutte le cose cattive che gli erano capitate in quella vita, dopo la morte dei suoi genitori. Diceva a se stesso: "Solo i deboli seguono le emozioni ed io oramai sono un uomo, queste sono solo frivolezze ed io non devo pensarci" ma lì in quella via vuota con il vento che gli graffiava le guance uscirono fuori tutte le emozioni nascoste per tanto tempo. Pianse, sentì il calore delle lacrime scivolargli sul viso; poi, quando si girò e vide una chiave completamente arrugginita, la raccolse e di colpo sentì come se stesse levitando: i suoi piedi non si muovevano; sentì il corpo irrigidirsi e svenne (o come dice Dante: "Cadde come l'uom che l' sonno piglia"; ma bando alle ciance continuiamo il racconto). Quando si risvegliò non era più a Canterbury: si ritrovò in un vialetto viola piuttosto appiccicoso, si alzò a fatica e iniziò a vagare. Dopo pochi minuti vide una coppa argentata. Incuriosito la prese in mano e subito gli apparve un ologramma di un uomo che disse: "Buongiorno umano, io sono Bharty il sindaco della città delle anime, se la chiave dei desideri si è mostrata a te e ti ha portato qui vuol dire che hai un cuore buono e secondo la chiave (la chiave non sbaglia mai) meriti un regalo di Natale. Hai a disposizione un desiderio, mi raccomando usalo con cura!" Eliot pensò alle tante cose da chiedere: riportare in vita i suoi genitori, avere dei soldi che potessero migliorare le loro condizioni di vita, ma nessuna di queste gli sembrava giusta: i suoi genitori ormai non appartenevano più alla terra e sarebbero stati infelici, e avere soldi sì, sarebbe stato comodo, ma non voleva cambiare il destino e soprattutto gli altri abitanti del paese si sarebbero insospettiti e li avrebbero mandati in prigione pensando fossero dei ladri. Ad un certo punto gli apparve un' illuminazione che gli suggerì il desiderio da esprimere: avrebbe dato un Natale felice a tutti i bambini del mondo, perché nessuno meritava di passare un Natale infelice e lui lo sapeva bene, vista la sofferenza che aveva provato trascorrendone tanti nella povertà e nella tristezza.

Nina, 2B